



Bilancio sociale 2020

PASSEPARTOUT COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA
VIA DI CASTELGUIDONE 4 ROMA

Sommario

Premessa	5
<i>Finalità del bilancio sociale</i>	5
<i>I principi di redazione del bilancio sociale</i>	5
Nota metodologica	7
<i>Riferimenti teorici e metodologici</i>	7
<i>La mappa dei portatori di interesse</i>	7
<i>La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto</i>	8
Informazioni generali sull'ente	10
<i>Informazioni generali</i>	10
<i>Valori e finalità perseguite</i>	11
<i>Le attività statutarie in concreto svolte ai sensi dell'art.5 del Codice del terzo Settore</i>	12
<i>Collegamenti con altri enti del Terzo settore</i>	13
<i>Contesto di riferimento</i>	13
Struttura, governo e amministrazione	15
<i>Consistenza e composizione della base sociale</i>	15
<i>Sistema di governo e di controllo</i>	15
<i>Mappatura dei principali portatori di interesse e modalità del loro coinvolgimento</i>	15
Persone che operano nell'ente	17
<i>Tipologie, consistenza e composizione del personale</i>	17
<i>Contratto di lavoro applicato al personale dipendente</i>	17
<i>Struttura dei compensi, indennità di carica ed emolumenti agli amministratori</i>	17
<i>Rapporto di retribuzione tra retribuzione lorda annua massima e minima</i>	17
<i>Composizione dei volontari e natura delle attività svolte dai volontari</i>	17
<i>Modalità di regolamentazione dei rimborsi ai volontari e numero di volontari che hanno usufruito dei rimborsi spese</i>	17
Obiettivi e attività	18
<i>Attività socio-riabilitative svolte nel 2020</i>	19
<i>Attività nel campo teatrale, cinematografico e formativo nell'anno 2020</i>	23
Situazione economico - finanziaria	29
Altre informazioni	33
<i>Eventuali contenziosi/controversie legali in corso</i>	33
<i>Informazioni di tipo ambientale</i>	33
<i>Altre informazioni</i>	33
Monitoraggio dell'organo di controllo	34

Signori Soci,

il presente bilancio sociale è stato redatto in conformità delle *Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art.14 comma 1, decreto legislativo n.117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art.9 comma 2 decreto legislativo n.112/2017* DM del 4 luglio 2019.

Si ricorda che Passepartout, essendo cooperativa sociale, ai sensi dell'art.1 comma 4 decreto legislativo n.112/2017, ha acquisito di diritto la qualifica di impresa sociale.

In quanto tale, la circolare n.3711/C del Ministero dello sviluppo economico ha ribadito che anche le cooperative sociali sono obbligate alla redazione e approvazione del bilancio sociale.

Roma, 20 gennaio 2022

Il legale rappresentante

(Marta Reggio)


Premessa

Finalità del bilancio sociale

Come stabilito dal disposto normativo si riportano le finalità del bilancio sociale:

- a) fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- b) la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti;
- c) fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- d) aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- e) favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- f) fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*;
- g) dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- h) fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- i) rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- j) esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- k) fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- l) rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

I principi di redazione del bilancio sociale

i. rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;

ii. completezza: occorre identificare i principali *stakeholder* che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholder* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

iii. trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

iv. neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza

distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

v. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;

vi. comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia – per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

vii. chiarezza: le informazioni devono essere espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

viii. veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

ix. attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;

x. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Nota metodologica

Riferimenti teorici e metodologici

Il bilancio sociale della cooperativa sociale Passepartout è stato realizzato avendo a riferimento i seguenti impianti teorici:

- la teoria dei portatori di interesse
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti di terzo settore;
- documento di ricerca n.17 del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) “Rendicontazione sociale nel non profit e riforma del terzo settore.

Di seguito alcuni approfondimenti teorici e metodologici che sono stati utilizzati nella redazione del presente bilancio sociale.

Si precisa che, essendo il primo bilancio sociale redatto dalla cooperativa, molto ancora c'è da migliorare nella raccolta dei dati e nella loro presentazione e analisi.

La mappa dei portatori di interesse

Sono due gli assunti teorici alla base della mappa dei portatori di interesse.

Il primo è noto come **teoria degli stakeholders**, secondo la quale i rapporti all'interno di una organizzazione vanno al di là del rapporto societario, del possesso delle quote di capitale di rischio di una organizzazione, dell'essere soci. La *stakeholder theory* afferma che esistono stretti legami tra l'organizzazione e l'ambiente di riferimento:

- si riconosce il fatto che non solo il possesso di quote di capitale sociale determina la possibilità di influenzare il comportamento dell'organizzazione;
- si riconosce che le attività poste in essere dall'organizzazione influenzano e mutano l'ambiente di riferimento.

È per questo motivo che si parla di detentore (portatore) di interesse: *un individuo, una comunità o un'organizzazione che influiscono sull'attività di un'organizzazione o ne subiscono le ripercussioni.*

Questa teoria disegna, quindi, l'organizzazione aprendola verso l'esterno.

Tipicamente i detentori di interesse vengono distinti in interni (soci e lavoratori principalmente) ed esterni (ad esempio enti pubblici, fornitori, clienti, finanziatori). Nella definizione classica si avrebbe una mappa dei detentori di interesse di questo tipo:

tab.1 La mappatura tradizionale dei portatori di interesse

<p>Stakeholders primari interni</p>	<p>Dipendenti Soci - volontari Soci - prestatori Soci - fruitori</p>
<p>Stakeholders primari esterni</p>	<p>Erario Comunità locale Volontari non soci Utenti Organizzazioni non profit partner Enti locali Finanziatori Sindacato Consorzio</p>
<p>Stakeholders secondari</p>	<p>Partiti Comunità europea Mass media Concorrenti profit Concorrenti non profit Governo Gruppi di pressione</p>

La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto

La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto propone un modello di analisi dei ricavi e dei costi dell'organizzazione diverso da quello tradizionale. La prima cosa importante da sottolineare è che non si parla di costi e di ricavi bensì di ricchezza creata e di ricchezza distribuita, uscendo in questo modo dalla logica della massimizzazione del profitto.

Esaminare un bilancio d'esercizio secondo la logica del profitto comporta la necessità di valutare, prima di tutto, se il profitto ottenuto (qualora ci sia) è congruo rispetto al capitale investito nella nostra iniziativa. Se questa risposta è negativa perché lo riteniamo troppo basso o, ancora peggio, il nostro bilancio d'esercizio chiude con una perdita, il passaggio successivo è quello di ridurre i costi il più possibile per migliorare il nostro profitto.

Dietro i costi però ci sono le nostre relazioni (vi ricordate la mappa delle vicinanze e delle distanze?) e c'è il lavoro.

Quindi, per una realtà di finanza mutualistica e di economia solidale è fondamentale cambiare la prospettiva per far sì che la sua missione e i suoi valori non rimangano lettera morta. Che il suo desiderio di trasformare il territorio in cui agisce sia pratica concreta e quotidiana.

La riclassificazione del bilancio a valore aggiunto rende visibile la ricchezza prodotta nell'esercizio dalla nostra organizzazione, cercando di dare trasparenza a quanto viene creato a diversi livelli intermedi:

1. all'interno dell'attività caratteristica (**valore aggiunto lordo caratteristico**);
2. inserendo anche il risultato della gestione finanziaria e straordinaria (**valore aggiunto globale lordo**);
3. considerando anche ammortamenti e accantonamenti (**valore aggiunto netto**);
4. inserendo infine i contributi ricevuti da enti pubblici e singoli cittadini (**prelievo ricchezza da comunità**).

Operativamente il Valore Aggiunto si ottiene dalla differenza di valore dei beni e dei servizi che l'organizzazione immette sul mercato al termine del processo produttivo ed il valore dei beni e dei servizi acquistati dall'esterno per alimentare tale processo. Seguendo questa logica cambia completamente la prospettiva con cui si leggono i dati economici, in particolare rispetto a quanto avviene normalmente per analizzare la redditività di un'impresa.

Una volta resa visibile la ricchezza prodotta dall'organizzazione occorre esplicitare a quali detentori d'interesse è stata distribuita nelle più diverse forme, ad esempio:

- 1) alle diverse persone operanti all'interno dell'organizzazione, attraverso stipendi, compensi, borse lavoro, servizi ai lavoratori;
- 2) ai soci, attraverso l'aumento gratuito delle proprie quote di capitale sociale;
- 3) alla comunità ed al settore no profit, attraverso l'erogazione di contributi;
- 4) all'ente pubblico, attraverso Ires, Irap, Iva, etc.
- 5) ai finanziatori, attraverso gli interessi passivi;
- 6) trattenuta dall'organizzazione stessa, accantonata a riserva.

Informazioni generali sull'ente

Informazioni generali

Nome dell'ente	PASSEPARTOUT COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA
Sede legale	Via Castelguidone, 4 – 00159 ROMA
Codice fiscale	05758311004
Partita IVA	05758311004
Forma giuridica	Cooperativa sociale integrata
Qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Impresa sociale di diritto
Settore di attività di interesse generale	<p>La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando tra di essi lo spirito mutualistico e solidaristico attraverso:</p> <p>a) la gestione di servizi socio educativi, socio assistenziali, socio riabilitativi e socio sanitari;</p> <p>b) lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art.4 della legge 381/91, come meglio identificate in appresso.</p> <p>La Cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio educativi, socio assistenziali, socio riabilitativi e socio sanitari è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati.</p>
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	-
Aree territoriali di operatività	Municipio XIII - quartiere Valle Aurelia; Municipio IV - quartiere Casal Bertone; quartiere Portonaccio

Valori e finalità perseguite

Passepartout Cooperativa si occupa di attività culturali ed artistiche, anche finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate nel mercato del lavoro, coniugando percorsi terapeutico-riabilitativi con un profondo impegno nel mondo della cultura e dell'arte, in particolare nel settore cinematografico e teatrale.

In assenza di verticalità, costruendo relazioni che danno valore alle differenze attraverso pratiche culturali ed artistiche, Passepartout si propone come luogo in cui sperimentare forme di vita collettive. arte e cultura rappresentano i suoi territori di utopia concreta. prendersi cura delle circostanze anche nel disordine è il modello relazione di *Passepartout*

Passepartout ibrida ricerca culturale e sperimentazione artistica con pratiche di cura di sé e del paesaggio. Il metodo adottato da Passepartout si fonda su strategie di intervento artistico-culturali, formative e riabilitative, che si realizzano in rapporto al contesto. La Cooperativa è impegnata a raccogliere le istanze e i bisogni del territorio e cerca di offrire alla cittadinanza un luogo in cui si promuovano processi quotidiani e continuativi. Passepartout mette a disposizione un modello sociale per generare comportamenti, sensibilità e forme di cura nei confronti del paesaggio urbano trascurato e dei soggetti a rischio di emarginazione. Propone arte e cultura quotidiana per praticare nuove forme di relazione e incontro sociale, costruendo collettivamente attività e progetti accessibili a tutti. Percorsi socio-riabilitativi, workshop, seminari, film-making, performances, tirocini formativi etc.

L'ibridazione è la sua nota di unicità. Incrociando pratiche di cura del disagio e sperimentazioni estetiche, Passepartout, con le sue pratiche sociali ed artistiche, indaga il contemporaneo attraverso una ricerca insatura, senza posa.

Le attività statutarie in concreto svolte ai sensi dell'art.5 del Codice del terzo Settore

Per quanto riguarda le attività di **tipo A** la cooperativa svolge le seguenti attività socio sanitarie e/o educative:

A. gestione di Centri diurni terapeutico-riabilitativi, di accoglienza e socializzazione e altre strutture finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;

B. attività e servizi di riabilitazione, integrazione, socio-assistenziali, servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola, centri o altre strutture di accoglienza, servizi di promozione e gestione di attività di prevenzione, promozione e tutela della salute e del benessere psicologico e psicofisico;

C. attività di teatro sociale, inteso come insieme di attività laboratoriali, formative e performative, anche nell'ambito dello spettacolo dal vivo, che perseguono finalità sociali, educative, terapeutiche e di integrazione sociale, divenendo anche strumento di prevenzione del disagio sociale, accompagnando l'attività di spettacolo e pratica teatrale con una di studio e ricerca attraverso seminari, mostre, video e progetti speciali;

D. svolgimento e promozione di tutte le attività culturali polivalenti che possano interessare il processo di formazione e di crescita dell'infanzia e dell'adolescenza, gestione di ludoteche, "nursery", scuole materne, servizi di "baby sitting", di animazione, ed ogni altra attività affine e/o connessa da erogare a favore di infanti, bambini e ragazzi;

E. attività di ricerca, sensibilizzazione, incontro e animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'accoglienza di persone in stato di bisogno, progettazione di momenti di vita collettiva, sia con adulti che con bambini e ragazzi.

Per quanto riguarda le attività di **tipo B** la cooperativa svolge attività diverse, agricole, industriali, commerciali, pre-formative e formative o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge n.381/91, quali:

A. realizzazione, produzione e post-produzione, edizione e distribuzione, commercializzazione e noleggio di video e film cinematografici e programmi radio/televisivi, registrazioni musicali e sonore, giornali on-line, con espressa esclusione di quotidiani, e di altri materiali audiovisivi ed editoriali in genere, eventi artistici, spettacoli musicali e teatrali, proiezioni video/cinematografiche, mostre, manifestazioni, rassegne, festival, concerti, feste, convegni, dibattiti, per la diffusione di pratiche solidali e socialmente utili, in Italia e all'estero, sia direttamente che per conto terzi;

B. corsi di Orientamento, Preformazione e Formazione Lavorativa rivolti agli utenti di Centri diurni terapeutico-riabilitativi, e più in generale, a soggetti svantaggiati;

C. attività di produzione e programmazione nell'ambito dello spettacolo dal vivo, anche intesa in

senso multidisciplinare (musica, teatro, danza, spettacolo viaggiante, etc);

D. produzione, lavorazione, commercializzazione di manufatti in genere, sia in proprio che per conto terzi, derivanti da attività lavorative e formative dei partecipanti all'attività sociale ottenute in appositi centri di lavoro e in special modo ottenute con l'apporto dei soci svantaggiati al fine di stabilire secondo la capacità le possibilità di un ulteriore lavoro, sia interno alla cooperativa che autonomamente svolto;

E. noleggio locali e aree attrezzate in dotazione alla Cooperativa (sala convegni, sala prove teatro, ecc.) per scopi culturali, artistici, didattici e sociali;

F. gestione di librerie, biblioteche, teatri, luoghi espositivi, locali di spettacolo, e qualsiasi locale inerente alle attività della Cooperativa, con eventuale attività accessorie di somministrazione di alimenti e bevande alcoliche e non, nonché degli appositi laboratori per la lavorazione dei prodotti di banco per la conservazione;

G. attività di pre-formazione, formazione e aggiornamento professionale in relazione alle attività previste dal presente Statuto.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Nel triennio 2019-2021 Passepartout è risultata aggiudicataria, insieme al Raggruppamento Temporaneo di Impresa di cui è parte, del bando di gara per le attività di riabilitazione e risocializzazione, finalizzate anche all'inserimento lavorativo, in favore degli utenti dei centri diurni della ASL Roma 1 – lotto servizi per il DSM – CIG 7435109E08. È stato necessario partecipare alla gara in forma associata con altre Cooperative, non avendo la Passepartout da sola la capacità economica e organizzativa per partecipare isolatamente. Tale necessità è stata per Passepartout una preziosa occasione di confronto con altre realtà, simili o differenti. Questo ha rappresentato un momento importante per i soci per potersi rapportare ad altre situazioni, oltre che essere a livello di impresa, un'importante occasione di sviluppo e crescita. Il finanziamento previsto infatti è fondamentale per consentire l'occupazione dei soci.

Contesto di riferimento

Passepartout Cooperativa ha sede nel quartiere di Casal Bertone di Roma. Il territorio è abitato da realtà caratterizzate da fragilità sociale, economica e ambientale. Il contesto urbanistico segna il limite tra quartieri di edificazione di inizio '900, in origine insediamenti operai per la forza lavoro ferroviaria, e l'edilizia del boom economico degli anni '50 e '60, oggi fortemente degradata. Degrado contenuto dal rinnovo dell'area della stazione Tiburtina e dalla vicinanza del polo universitario della prima università di Roma "La Sapienza", che spinge studenti a cercare alloggio in questo quadrante. In questo contesto sovra-popolato ma senza proposte culturali adeguate, a 1 km dalla Stazione Tiburtina, lungo un asse di traffico che collega due tra le arterie più popolate della semiperiferia

romana, via Tiburtina e via Prenestina, sorge un complesso di 2 edifici (ex opifici industriali) per una superficie totale di circa 650 mq, affacciati su un giardino recintato di 600 mq, uno dei quali, di 500 mq, già ristrutturato e sede di Passepartout Cooperativa. Il secondo stabile necessita di un intervento di ristrutturazione e riqualificazione. Lo spazio è di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana ed è attualmente assegnato a Passepartout con un comodato d'uso gratuito.

Poiché Passepartout coordina le attività socio-riabilitative presso il centro diurno Valle Aurelia e il centro diurno La Voce della Luna, il territorio in cui la Cooperativa opera comprende anche il quartiere di Valle Aurelia. Il Centro Diurno è ubicato in un quartiere del Municipio 13, che conta circa 136.000 abitanti; quartiere urbanisticamente ad alta incidenza di Case Popolari ATER e demograficamente caratterizzato da una significativa presenza di cittadini extracomunitari. È agevolmente raggiungibile in quanto prossimo alla metropolitana (fermata Valle Aurelia), ad una stazione ferroviaria urbana (FM3), nonché servito da più linee di autobus (906, 495). Nonostante la vicinanza al centro città, i residenti sono tutt'oggi di estrazione socio-culturale media, tendente al medio basso. Il quartiere è servito da un adeguato numero di esercizi commerciali, dispone di aree di verde pubblico (il parco del Pineto), e dall'Aprile del 2018 si è inserito nel contesto urbano un Centro Commerciale con negozi, palestra e punti d'incontro.

Si comprende bene come il servizio socio-sanitario e l'intervento socio-riabilitativo diventi, in un quartiere che era e rimane (sebbene in misura minore) a rischio degrado, una preziosa risorsa ed un indiscutibile stimolo per la complessiva riqualificazione di quel territorio urbano ed il definitivo superamento di pregiudizi discriminanti che potrebbero innescare un meccanismo di "ghettizzazione" verso i frequentanti del Centro Diurno. In tale ottica d'intenti sono state avviate iniziative di condivisione: alcune attività socio culturali, promosse all'interno del centro, sono aperte ed estese al quartiere.

Struttura, governo e amministrazione

Consistenza e composizione della base sociale

Passepartout conta un numero totale di 11 soci, di cui 4 svantaggiati.

N.	NOME E COGNOME	SVANTAGGIATO	QUOTA SOCIALE
1	Clinco Bendetto	S	150,00
2	Antonio Picciau		150,00
3	Galatro Maria		150,00
4	Reggio Marta		150,00
5	Muscas Simona		150,00
6	Fagiani Marcello		150,00
7	Ferraro Fabrizio		150,00
8	Fabio Parente		150,00
9	Alessandro Carlini	S	150,00
10	Euplemio Macrì	S	150,00
11	Luca Nisii	S	150,00
			1.650,00

Sistema di governo e di controllo

La cooperativa è amministrata da un consiglio di amministrazione che dura in carica 3 esercizi ed è composto da tre soci.

Il consiglio di amministrazione, come da delibera assembleare, ricopre il ruolo a titolo gratuito.

Composizione del Consiglio di Amministrazione in carica.

Marta Reggio - Presidente e Legale Rappresentante dal 20/09/2017

Fabrizio Ferraro - Vice Presidente dal 20/09/2017

Marcello Fagiani - Amministratore dal 20/09/2017

La cooperativa non ha l'obbligo di nomina dell'organo di controllo.

Mappatura dei principali portatori di interesse e modalità del loro coinvolgimento

a) *portatori di interesse primari interni*

soci lavoratori della cooperativa

b) *portatori di interesse primari esterni*

Istituzioni locali – Enti pubblici

Roma Capitale - Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute

ASL ROMA 1 – Dipartimento di Salute Mentale
Azienda Speciale PALAEXPO
Municipio IV – Roma Capitale
MiC – Direzione generale cinema
MiC – Direzione generale creatività contemporanea
RAI Cinema SpA
RAI SpA
Regione Lazio – Direzione regionale cultura e politiche giovanili

Enti di formazione

Sapienza Università di Roma – Facoltà di Medicina e Psicologia – Roma
Univesità “Cattolica del Sacro Cuore” - Roma
Università Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Bologna
Università di Perugia – Scuola di Specializzazione in beni Demoetnoantropologici – Dipartimento di
Filosofia, Scienze sociali, Umane e della Formazione - Perugia
Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano)

Enti profit

ECCOM Progetti s.r.l
Casa Editrice “DeriveApprodi”
NuovoIMAIE
Zomia – Società di produzione e distribuzione cinematografica
Eddie Saeta – casa di produzione cinematografica – Barcellona

Enti no-profit

ECCOM-Centro Europeo per l’Organizzazione e il Management Culturale
Associazione nontantoprecisi
Malastrada.film_ricerca e diffusione
Magazzino Cooperativa Sociale
Punto di 2vista – cultura visuale, progetti, ricerca

Reti nazionali

NDSAN (New DSA Network)

Persone che operano nell'ente

Tipologie, consistenza e composizione del personale

Lavoratori soci dipendenti: 5

Lavoratori dipendenti non soci: 3

Lavoratori soci con contratto di lavoro autonomo: 4

Lavoratori non soci con contratto di lavoro autonomo: 29

Contratto di lavoro applicato al personale dipendente

CCNL Cooperative sociali sottoscritto il 21/05/2019 tra AGCI-Solidarietà, Federsolidarietà Confcooperative, LegaCoop Sociali e FP-CGIL, CISL-FP, FISASCAT-CISL, UIL-FPL.

Struttura dei compensi, indennità di carica ed emolumenti agli amministratori

Gli amministratori, come da delibera assembleare, non percepiscono alcun compenso né emolumento per tale attività.

Rapporto di retribuzione tra retribuzione lorda annua massima e minima

Viene rispettato il parametro ai sensi dell'art. 13 comma 1 decreto legislativo n.112/2017

Composizione dei volontari e natura delle attività svolte dai volontari

La cooperativa non ha soci volontari.

Modalità di regolamentazione dei rimborsi ai volontari e numero di volontari che hanno usufruito dei rimborsi spese

La cooperativa, non avendo volontari al suo interno, non presenta quindi per il 2020 volontari che hanno usufruito dei rimborsi spese.

Obiettivi e attività

La Cooperativa ha come scopo:

a) promuovere e attivare percorsi e servizi riabilitativi e di cura, volti al miglioramento della qualità della vita, alla riattivazione di canali relazionali e sociali, al sostegno alla persona in percorsi di autonomia, al recupero delle funzionalità e abilità sociali, al miglioramento delle condizioni psicopatologiche, all'integrazione sociale;

b) promuovere la formazione e l'occupazione di persone in stato di disagio (soggetti svantaggiati), attraverso l'offerta di attività di formazione, di percorsi di tirocinio formativo propedeutici all'inserimento lavorativo, anche in continuità con le attività terapeutico-riabilitative.

La modalità con cui questi scopi vengono perseguiti è una proposta di arte e cultura quotidiana, che permette di praticare nuove forme di relazione e incontro sociale attraverso la costruzione collettiva delle attività e dei progetti su descritti, che sono accessibili a tutti. Il prodotto di questa modalità è la costruzione di una comunità; l'utenza, infatti, lungi dall'essere intesa come chi fruisce di un possibile intervento, prende attivamente parte al sistema di relazioni collettive costruito negli anni, in cui tutti i componenti costruiscono concatenamenti continui, rendendo impossibile definire aprioristicamente chi è promotore e chi fruitore di una proposta. Aspetto importante è la formazione continua negli ambiti culturali e artistici praticati entro Passepartout, che coinvolge tutte le persone implicate entro i processi attivati (utenza, lavoratori, tirocinanti). Il sistema di gestione di Passepartout è conforme allo standard di qualità ISO 9001:2015 nel settore EA37 – Erogazione servizi formativi in ambito culturale e artistico anche rivolte a soggetti svantaggiati.

Per avere informazioni sulla rilevanza delle azioni svolte, teniamo conto dei seguenti indicatori:

- numero delle persone coinvolte nelle attività;
- costanza della partecipazione alle attività;
- provenienza;
- costruzione di interesse e di motivazioni alla partecipazione ai progetti diverse dall'adesione a una prescrizione di chi invia;
- continuità dei rapporti con istituzioni;
- ampliamento della rete dei rapporti con istituzioni.

Rispetto all'anno appena trascorso, elemento importante di verifica è stata la continuità della partecipazione nella modalità on line, non scontata.

Il perimetro delle attività statutarie è più ampio di quelle effettivamente svolte nell'anno 2020. Abbiamo dato priorità alle attività che assicurassero continuità economica, terapeutica e sociale rispetto agli anni precedenti, più che aprire nuovi settori di attività. Siamo comunque alla ricerca di

nuovi finanziamenti volti, oltre che alla sostenibilità delle attività già svolte, anche alla possibilità di ampliare l'offerta di servizi della Cooperativa.

Attività socio-riabilitative svolte nel 2020

Grazie ad un finanziamento erogato dal Comune di Roma, Passepartout si occupa del coordinamento delle **attività socio-riabilitative presso due Centri Diurni sul territorio di Roma**: il Centro Diurno Sperimentale Integrato "La Voce della Luna" (dal 2010) e il Centro Diurno "Valle Aurelia" (dal 2011), in regime di convenzione con la ASL Roma 1.

Per i suddetti Centro Diurno coordiniamo i seguenti laboratori socio-riabilitativi:

CREAZIONI COLLETTIVE

Attraverso il potenziamento del lavoro sul territorio, compatibilmente con le restrizioni legate al contagio Covid-19, il laboratorio di Creazioni Collettive si è proposto di integrare con la cittadinanza i nostri utenti, migliorandone le capacità di condivisione e socializzazione.

Questo laboratorio teatrale ha come obiettivo quello di instaurare percorsi di ricerca e sperimentazione autonoma sul corpo, lo spazio, il tempo e la parola. La possibilità di sperimentare il rapporto con tutti gli elementi che l'ambiente fisico propone e soprattutto la vicinanza con gli altri che il laboratorio teatrale offre, consente di conoscere e edificare se stessi attraverso pratiche di condivisione e scambio di esperienza in un orizzonte positivo di progettazione e costruzione di futuro.

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Tale laboratorio fornisce strumenti di base delle tecniche di comunicazione digitale, social media marketing, gestione dei social network, costruzione di mailing list, elementi di grafica, al fine di rendere partecipi gli utenti del Centro Diurno al lavoro di comunicazione, divulgazione e narrazione collettiva del progetto di teatro proposto dal Laboratorio "Creazioni Collettive". Si precisa inoltre che la formazione specifica fornita dal laboratorio può consentire agli utenti di spendere le competenze acquisite per un eventuale futuro inserimento lavorativo.

LABORATORIO DI LOGISTICA E ATTREZZATURE

L'obiettivo di questo laboratorio è quello di costruire un gruppo di utenti che siano in grado di gestire l'attrezzatura tecnica della sala prove di Passepartout Cooperativa, per renderla operativa e fruibile ai diversi laboratori ma anche alle altre attività/eventi che la cooperativa porta avanti nel settore teatrale, cinematografico e formativo.

La formazione fornita dal laboratorio consente agli utenti di spendere le competenze acquisite per un eventuale futuro inserimento lavorativo.

VISIONARIA

Vengono proposti cicli di proiezioni cinematografiche che nascono come pretesto per frequentare collettivamente, a partire dal film proposto, nuove immagini e suggestioni, stando in quel vedere che spesso ci sfugge sotto la pressione della frenetica quotidianità. Dialoghi, sguardi, visioni si intercettano e si intrecciano, dando vita a immaginari densi di significato. Ogni visione di un film o documentario è preceduta da una presentazione e seguita da una riflessione collettiva alla quale sono chiamati a partecipare gli utenti dei Centri Diurni e i cittadini interessati

CREAZIONI SONORE

Il laboratorio di Creazioni sonore rispetta ed accoglie le istanze e gli sviluppi del lavoro sulla visione e sul corpo svolto in questi anni. Il laboratorio si incentra su un percorso di formazione all'ascolto musicale, attraverso l'approfondimento del rapporto tra il suono e l'immagine, la differenza tra suono e rumore, oltre che seguire le indicazioni acquisite in questi anni sulle possibilità infinite che i corpi hanno nel creare potenzialità, anche quelle legate al suono ed alla musica. Proprio per seguire con attenzione e competenza il binomio corpo-musica, si offre un lavoro di immediato coinvolgimento corporeo, di organizzazione di gruppo e di relazione tra le persone attraverso il dispositivo musicale.

D'ALTRA P-ARTE

L'idea di questo laboratorio, è quella di avvicinare i nostri pazienti ad un'idea di città percorribile e abitabile attraverso il suo patrimonio artistico. Negli anni, infatti, abbiamo promosso un lavoro di "alfabetizzazione" attraverso l'arte nei vari laboratori, che ha portato gli utenti a sviluppare una competenza nella lettura dell'opera d'arte e nella sua analisi.

RECITAZIONE

In questo laboratorio l'utente-attore ha modo di sperimentare tutte le attività espressive negli elementi che compongono l'evento teatrale. Questo lavoro avvicina gli utenti alla comprensione della struttura drammaturgica in tutti i suoi aspetti. Il lavoro si sviluppa sulla realizzazione diretta di testi e di musica già sperimentati nell'anno precedente.

AIUTO REGIA

Questo laboratorio si inserisce all'interno e in stretta collaborazione con il laboratorio di Recitazione. Nasce dal bisogno, rintracciato nell'utenza che partecipa al laboratorio di Recitazione, di intervenire e conoscere il "dietro le quinte" di una messinscena teatrale.

SARTORIA

Il laboratorio di sartoria ha la funzione sia didattica che di supporto alla scenografia e ai costumi dei laboratori teatrali. Ha l'obiettivo di insegnare ai partecipanti le basi di cucito (orli, riparazioni, taglio, utilizzo della macchina da cucire) e di applicarle poi per le necessità scenografiche dei laboratori teatrali (realizzazione costumi, oggetti di scena). Si fa presente, inoltre, che la formazione specifica fornita dal laboratorio può permettere agli utenti di spendere le competenze acquisite per un eventuale futuro inserimento lavorativo.

PITTURA E TECNICHE DEL DISEGNO

Per quanto riguarda il laboratorio di Pittura e tecniche del disegno si è pensato di dare la possibilità ai nostri pazienti di partecipare attivamente a progetti di arte su sollecitazione del conduttore del laboratorio, che si avvale di altre figure artistiche e luoghi diversi. Il laboratorio di pittura e tecniche del disegno ha caratteristiche soprattutto espressive, stimolando non solo i partecipanti ma anche gli altri utenti che frequenteranno il Centro Diurno a visitare autonomamente: mostre, partecipare ad incontri culturali-artistici, biblioteche e centri culturali.

INTERNET E INFORMATICA

In questo anno segnato dalla pandemia da Covid-19, Il laboratorio è stato impegnato nel potenziamento delle abilità degli utenti nell'utilizzo delle piattaforme online (spesso indispensabili, nei momenti di lockdown, per mantenere la continuità delle attività socio-riabilitative), degli smartphone e nell'aumentare la confidenza con questo mondo virtuale. Inoltre ha continuato ad essere impegnato nella sperimentazione di relazione tra il mondo dell'informatica e il mondo dell'arte producendo lavori che esprimono questi concetti.

GINNASTICA DOLCE

Il laboratorio di Ginnastica Dolce si è proposto di proseguire il programma della precedente annualità, aggiornandosi in piccoli cambiamenti che possono sollecitare l'interesse e il benessere dei nostri pazienti. L'obiettivo di questo laboratorio è quello di creare un rapporto tra la persona e il suo corpo così che, attraverso il movimento, si raggiungano naturalmente e senza traumi le potenzialità dinamiche dimenticate o trascurate.

ARTE E RICICLO

Il laboratorio ha mantenuto l'organizzazione dell'anno precedente, con la possibilità di creare e organizzare piccole mostre di oggetti e varie. Si è lavorato su un tema per noi importante e attuale, ovvero riciclo e riutilizzo, anche artistico, dei materiali più vari. Il nostro obiettivo principale, oltre a quello di stimolare da un punto di vista cognitivo-funzionale le competenze degli utenti, è stato quello di sensibilizzarli al rispetto ambientale, all'utilizzo e riutilizzo di tutto ciò che noi, troppo facilmente, classifichiamo come ormai inutile e inutilizzabile.

CALCIOTTO

L'attività ludico-riabilitativa del calciotto è un'attività sportiva di gruppo che aiuta i pazienti del Centro Diurno ad esprimere le proprie emozioni attraverso modalità codificate e regolamentate dalla pratica sportiva.

GASTRONOMIA

Un'attività che ha come obiettivo il raggiungimento di un livello base di conoscenze nel settore dell'arte culinaria e di competenze di "aiutante di cucina", eventualmente spendibili in attività esterne di catering.

SEGRETARIATO E ARCHIVIO

Nel Laboratorio di Segretariato e archivio gli utenti sono coinvolti nel processo di sistemazione del materiale d'archivio di spettacoli teatrali, eventi culturali e artistici, mostre etc. prodotti negli anni da Passepartout. Attraverso tecniche di archiviazione cartacea e digitale vengono sistematizzati i materiali fotografici e audiovisivi prodotti oltre alle nuove produzioni. Infatti, anche per il 2020, questo laboratorio ha lavorato in stretta collaborazione con quello di Ufficio stampa e comunicazione, per il lavoro di narrazione collettiva delle attività svolte e per sistematizzare il materiale fotografico e audiovisivo utile alla promozione sui social delle attività.

Oltre alla partecipazione ai laboratori sopra menzionati, gli utenti sono stati protagonisti di un percorso articolato di costruzione di seminari, lezioni, dialoghi, che ha visto la partecipazione attiva e interscambiabile di personaggi qualificati in campo artistico, intellettuale, universitario e di ricerca. Le attività che Passepartout svolge, infatti, non si riducono ai laboratori socio-riabilitativi condotti con e per i pazienti dei Centri Diurni “Valle Aurelia” e “La Voce della Luna”, ma si dispiegano in progetti culturali, artistici e formativi, di cui i pazienti sono parte integrante e attiva.

Attività nel campo teatrale, cinematografico e formativo nell'anno 2020

SETTORE TEATRALE

Passepartout cooperativa collabora stabilmente per le proprie produzioni teatrali con l'Associazione **nontantoprecisi** (gruppo teatrale integrato). Il gruppo è formato da utenti o ex-utenti dei centri diurni, da soci della cooperativa, operatori, studenti, cittadini. È una esperienza di reale integrazione e di produzione di benessere collettivo di cui la Cooperativa è attivatore continuo.

Eventi/spettacoli/performance prodotti

Data: aprile 2020 - giugno 2020

Luogo: piattaforma online

Evento/attività: **Workshop di Teatro Urbano**. Uno spazio virtuale che ha visto, durante i primi mesi della pandemia da Covid-19, un gruppo di 20-30 persone, connesse su piattaforma online, impegnate in un'attività di ricerca e sperimentazione attraverso le possibili forme del teatro. Il gruppo ha partecipato ad uno studio di osservazione critica delle relazioni corporee, dando vita a nuove "geografie relazionali" generate attraverso sguardi, voci, gesti condivisi costruiti collettivamente. In collaborazione con *nontantoprecisi*, il workshop è stato realizzato all'interno del progetto "Terzo Paesaggio. Rigenerazione e Ibridamenti", vincitore del premio Creative Living Lab – II ed. Intervento promosso e sostenuto dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo.

Data: 12 Giugno 2020 – 2 Luglio 2020

Luogo: Mercati di Traiano (Roma, IT)

Evento/attività: **Dissezione Traiano**, atelier d'artista insieme con *nontantoprecisi*, Corrado Chiatti e Mattia Pellegrini, inserito all'interno del progetto "Live Museum, Live Change", laboratorio aperto al pubblico, regia di Nino Pizza

Data: Ottobre 2020 (Roma, IT)

Luogo: *postO* centro culturale – sede di Passepartout Cooperativa e *nontantoprecisi* (via Castelguidone, 4)

Evento/spettacolo: **CORPO A CORPO. I nontantoprecisi incontrano l'antropologia di Giovanni Pizza** (performance online), in collaborazione con *nontantoprecisi Associazione*, all'interno del progetto "Terzo Paesaggio. Rigenerazione e Ibridamenti" vincitore del premio Creative Living Lab – II ed. Intervento promosso e sostenuto dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo.

SETTORE CINEMA

La produzione cinematografica vede coinvolti nei vari step di produzione e di distribuzione numerosi soci della cooperativa, nonché alcuni utenti dei Centri Diurni. I film sono infatti occasione per far collaborare alcuni dei laboratori dei centri diurni alla sua realizzazione, attraverso la produzione di scenografie e costumi, oltre che coinvolgendo gli utenti nel processo di realizzazione.

Film prodotti e distribuiti

La veduta luminosa di Fabrizio Ferraro, un film lungometraggio in collaborazione con RAI CINEMA ed Eddie Saeta S.a.U. (Spagna) (2020). Film prodotto con il sostegno del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo. Film presentato nel 2021 in anteprima mondiale alla 71^a Berlinale (sezione Forum).

Checkpoint Berlin di Fabrizio Ferraro, un film documentario in collaborazione con RAI Cinema, presentato in anteprima mondiale all'IFFR – International Film Festival Rotterdam, presentato in anteprima assoluta e in prima visione TV su Rai 3 Fuori Orario-cose (mai) viste (2019) - proiettato il 15 settembre 2020 in contemporanea presso Palazzo delle Esposizioni (Roma), Filmoteca de Catalunya (Barcellona), Cinema Rouge et noir (Palermo), Cinema Massimo (Torino)

SETTORE FORMAZIONE

Il sistema di gestione di Passepartout è conforme allo standard di qualità ISO 9001:2015 nel settore EA37 – Erogazione servizi formativi in ambito culturale e artistico anche rivolte a soggetti svantaggiati

Progetti formativi

Data: 5 gennaio 2020 – 10 ottobre 2020

Luogo: territorio di Casal Bertone e limitrofi

Nel 2020, con il suo progetto “**Terzo paesaggio. Rigenerazione e ibridamenti**”, Passepartout risulta vincitrice del Premio Creative Living Lab - II edizione, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo. Il progetto ha avviato processi collettivi di rigenerazione urbana, sociale e culturale del territorio di Casal Bertone e limitrofi, attraverso la realizzazione di **percorsi formativi ed espositivi integrati** ad alto impatto di inclusione e coesione sociale, al fine di attivare la creatività collettiva e la ricerca artistica. Descrizione delle attività realizzate:

- Primo bimestre: nella fase iniziale del progetto è stata effettuata un'accurata analisi del contesto territoriale, attività fondamentale per scoprire non solo le carenze e i bisogni territoriali verso cui orientare la proposta, ma anche per operare una raccolta, in linea con l'orizzonte progettuale, delle risorse territoriali: di ciò che vive e insiste nella zona. Riflettendo sulle considerazioni emerse, è stato poi costituito il team di lavoro, che ha iniziato a relazionarsi e confrontarsi intorno alle suggestioni stimulate dalla rilettura collettiva del testo di Gilles Clement "Manifesto del terzo paesaggio", dando vita ad ulteriori spunti di riflessione comune anche nelle riunioni iniziali di attivazione del gruppo di collaboratori e di utenti della cooperativa, primi fruitori e al contempo promotori delle attività progettuali.

In linea con il cronoprogramma del progetto, è stato poi impostato il lavoro dei "Laboratori della rigenerazione", coordinando il team, gli utenti dei Centri Diurni e alcuni cittadini intorno alla progettazione dei percorsi formativi integrati. Il grande entusiasmo generato da questa attivazione partecipata ha consentito di iniziare la stagione dei Laboratori con un importante appuntamento: un seminario intitolato *Delle "infinite tracce" impresse dalla storia nel nostro corpo* in cui Alessandra Gribaldo, Berardino Palumbo e Pino Schirripa (antropologi e docenti di importanti università italiane) hanno discusso con l'autore Giovanni Pizza (antropologo del progetto) intorno al libro "L'antropologia di Gramsci. Corpo, natura, mutazione". Questo seminario ha raccolto l'interesse e la condivisione di numerosi partecipanti, oltre ad aver visto la partecipazione della Scuola di specializzazione in Beni demotnoantropologici dell'Università degli studi di Perugia e il Dottorato in Storia dell'Europa della Sapienza Università di Roma.

È stato poi attivato anche il **laboratorio di co-costruzione di arredi di riuso creativo**, al quale hanno partecipato gli utenti dei Centri Diurni e diversi cittadini, raccolti attorno allo studio e alla progettazione di arredi originali, innovativi e sostenibili.

- Secondo bimestre: dopo un confronto e un monitoraggio costante con la referente della segreteria tecnica della Direzione Generale Creatività Contemporanea del MiBACT, analizzando i problemi tecnici e operativi imposti dalla pandemia da Covid-19, Passepartout ha pensato di offrire e continuare a co-costruire con la cittadinanza e il team di lavoro un luogo (virtuale e al contempo fisico) in cui si promuovessero processi creativi trasformativi in accordo con la poetica del progetto. Nonostante l'interruzione formale del progetto e i limiti legati alle norme di sicurezza per gestire la Fase 1 dell'emergenza COVID- 19, è stato possibile presentare una rimodulazione del progetto, al fine di tenere vivi i processi creativi attivati nei primi mesi e di mantenere la continuità con le strategie di intervento artistico-culturali attivate, che inevitabilmente si realizzano e si modificano in rapporto al contesto e alle contingenze. Durante il periodo del lockdown ha preso vita, infatti, il **Workshop di Teatro Urbano**: uno spazio virtuale che ha visto impegnato un nutrito gruppo di partecipanti connesso su piattaforma online in un'attività di ricerca e sperimentazione teatrale. Nell'ultima fase del workshop, concentrandosi sul testo "Le città invisibili" di Italo Calvino, è stata prodotta una sintesi videoregistrata della ricerca condotta.

Dopo il lockdown, coinvolgendo molti dei partecipanti conosciuti e intercettati attraverso il

workshop di teatro e l'attività di animazione territoriale, proseguita anche attraverso l'interazione social e web, è stato possibile riprendere le attività in presenza. Cittadini, studenti, tirocinanti e gli utenti svantaggiati di Passepartout hanno partecipato a diversi laboratori creativi proposti in sessioni per piccoli gruppi, così da garantire il rispetto delle norme di sicurezza legate all'emergenza da Covid-19.

Di seguito una sintesi delle attività realizzate.

- **City Lights**, un ciclo di proiezioni cinematografiche incentrate sul rapporto tra l'uomo e il paesaggio urbano. Sotto le suggestioni proposte dal film-maker Fabrizio Ferraro, in collaborazione con l'artista Corrado Chiatti, il laboratorio ha visto un affiatato pubblico di partecipanti interrogarsi su cosa significa abitare un luogo, la propria città, la propria casa mentre si è attraversati da elementi impercettibili ma trasformativi: la luce, la notte, i suoni della città.

- **Paesaggi Invisibili. © c a r t a f o t o d a v i a g g i o, un gesto, materia che si ambienta nello spazio.** Un laboratorio fotografico condotto da Pietro D'agostino nel "terzo paesaggio" del Lago Bullicante ex Snia (zona Portonaccio) in cui i partecipanti, indagando i principali elementi del dispositivo fotografico hanno potuto sperimentare una diversa relazione tra il gesto, il paesaggio e le forme di vita e di relazione apparentemente invisibili, di cui la materialità sensibile del fotografico ne certifica l'esistenza. Il laboratorio è poi esitato in un percorso espositivo di composizione dei materiali prodotti nelle diverse sessioni di ricerca, producendo un'opera collettiva che è rimasta esposta permanentemente all'interno degli spazi della sede di Passepartout Cooperativa.

- Terzo bimestre: l'ultima fase del progetto ha visto la prosecuzione e la conclusione dei Laboratori della Rigenerazione. Inoltre è stato costruito un archivio digitale permanente che tenesse traccia delle attività svolte e dei processi attivati.

La conclusione del **laboratorio di co-costruzione di arredi di riuso creativo** (realizzato grazie alla collaborazione con il partner *Magazzino Cooperativa Sociale Integrata ar.l.*) non si è limitata alla realizzazione di arredi innovativi e sostenibili, ma si è estesa alla rigenerazione degli spazi interni ed esterni della Cooperativa, nell'ottica di promuoverli e co-progettarli, per offrirli al quartiere e al territorio più esteso come luoghi di riferimento necessari per la promozione di pratiche creative e innovative collettive, impattando virtuosamente sulle fragilità territoriali. Grazie anche al sostegno dei referenti del IV Municipio, i partecipanti si sono impegnati nel ripensamento dello **spazio biblioteca** della Cooperativa (sono stati rigenerati tavoli, spazi di condivisione, reperiti libri e restaurate librerie). Le idee sorte dal lavoro creativo del laboratorio hanno quindi generato una nuova proposta, quella di ri-organizzare lo spazio biblioteca in un **Bibliopoint** in rete con le Biblioteche di Roma, per una promozione della lettura e della cultura e una (ri)generazione del territorio attraverso lo sviluppo di un luogo creativo e trasformativo capace di intercettare cittadini di diversa età e provenienza.

Ad oggi, la biblioteca di Passepartout conta oltre 3000 volumi.

Terzo Paesaggio. Rigenerazione e Ibridamenti si è concluso con la realizzazione di due importanti eventi artistici e culturali: **Guasto, rotto, confuso. Un laboratorio in due incontri con Cesare**

Pietroiusti (artista, performer, esperto di rigenerazione urbana e attuale presidente dell'Azienda Speciale Palaexpo di Roma) e **CORPO A CORPO. I nontantoprecisi incontrano l'antropologia di Giovanni Pizza** (un evento in [diretta Facebook](#) realizzato in sinergia con i docenti della compagnia teatrale nontantoprecisi e l'antropologo Giovanni Pizza).

TIROCINI FORMATIVI

La Cooperativa fa parte del sistema **SOUL - Sistema Orientamento Università Lavoro**. Frutto di finanziamenti comunitari gestiti dalla Regione Lazio, il portale www.job soul.it si configura come uno strumento a disposizione di tutti gli studenti iscritti negli Atenei del Lazio alla ricerca di un lavoro o di un tirocinio, e di tutte le imprese registrate che intendono proporre un'occasione di lavoro o di stage per le alte professionalità.

La cooperativa opera in **convenzione con l'Università** "Cattolica del Sacro Cuore", l'università "Sapienza" di Roma e l'università Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, accogliendo presso le proprie strutture alcuni soggetti in tirocinio di formazione ed orientamento, previa definizione del Progetto Formativo, su proposta delle Università, ai sensi dell'art. 5 del decreto attuativo dell'art. 18 della L. 196/1997.

In convenzione con con Roma Capitale Dipartimento Turismo, Formazione e Lavoro - U.O. Politiche per il Lavoro e Osservatorio sul Lavoro, la Cooperativa si impegna a realizzare tirocini di inserimento finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale.

In base alla convenzione n. 478 del 23/06/2015 con l'Università Sapienza di Roma - Facoltà di Medicina e Psicologia, la cooperativa si impegna a realizzare **tirocini professionalizzanti extra-curricolari validi ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale degli Psicologi**.

È presente sul Registro Nazionale per l'**Alternanza Scuola-Lavoro**.

Oltre che dei laboratori socio-riabilitativi, Passepartout si occupa anche di assistere i soggetti svantaggiati nel loro **percorso riabilitativo** prescritto dall'inviante (psichiatra, psicologo, assistente sociale della Asl). Gli utenti vengono accompagnati in un percorso di riabilitazione e risocializzazione attraverso progetti operativi redatti dal Dipartimento di Salute Mentale e coordinati dalla nostra Cooperativa. Per ogni utente viene pensato un percorso socio-riabilitativo e terapeutico per accompagnarlo presso le proprie disposizioni e i propri bisogni, senza doversi necessariamente conformare ad una abilità da raggiungere o a condizioni di sanità prestabilite. Inoltre, vengono pensati percorsi di formazione (tirocini formativi, tutoraggio, etc) e, qualora lo stato degli utenti lo consenta, progettati percorsi di inserimento lavorativo. Questo viene da noi pensato e realizzato, attraverso la nostra attività di produzione e distribuzione cinematografica, teatrale e artistica in cui coinvolgiamo, attraverso contratti di vario tipo, l'utenza formata anche attraverso il percorso riabilitativo.

Passepartout ha infatti attivi numerosi percorsi di **Tirocinio di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale** (DGR 30 dicembre 2013, n. 511). Tali

percorsi sono attivati per quegli utenti che, dopo aver frequentato il percorso di riabilitazione nei centri diurni, possano procedere nel percorso di autonomizzazione e di formazione per un futuro inserimento lavorativo. Gli stessi utenti spesso esprimono il desiderio di avvicinarsi sempre di più alla vita associativa della cooperativa, alcuni di loro sono in procinto di fare richiesta di ingresso come soci di Passepartout.

Dal 2018 Passepartout ha attivato un **progetto educativo individualizzato** per un utente della ASL Roma 1 - UOC Percorsi per Cronicità, Disabilità adulti e non autosufficienza - Distretto 3, finalizzato a consolidare, potenziare e incrementare le sue competenze psico-sociali, attraverso il sostegno alla famiglia e il lavoro degli operatori di riferimento.

Situazione economico - finanziaria

ATTIVO STATO PATRIMONIALE	
A) CREDITO VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro 0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	Euro 7.271,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	Euro 153.291,00
D) RATEI E RISCONTI	Euro 0,00

PASSIVO STATO PATRIMONIALE	
A) PATRIMONIO NETTO	Euro 46.012,00
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	Euro 0,00
C) TFR	Euro 6.840,00
D) DEBITI	Euro 107.710,00
E) RATEI E RISCONTI	Euro 0,00

PATRIMONIO NETTO	
I - CAPITALE	Euro 40.000,00
IV - RISERVA LEGALE	Euro 667,00
VI - ALTRE RISERVE	Euro 5.329,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	Euro 16,00

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

<i>CONTO ECONOMICO</i>	2020	2019
ricavi prestazioni di servi da privati	170.649	226.580
ricavi prestazioni di servizi da PA	50.000	80.800
5xmille	225	139
contributi da PA	74.924	33.315
altri ricavi e proventi	667	7.566
Valore della produzione (1+2+3+4+5)	296.465	348.401
Acquisti di beni e servizi	183.607	222.818
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo	0	0
Altri costi gestionali (spese amm.ve, Bancarie, Generali, varie)	13.194	25.273
Costi esterni (7+8+9)	196.800	248.091
Valore aggiunto lordo caratteristico (6-10)	99.664	100.310
Proventi Finanziari (interessi attivi bancari)		
Risultato Gestione Straordinaria (sopravv, Plusvalenze, Dividendi)		
Valore aggiunto globale lordo (11+12+/-13)	99.664	100.310
Ammortamenti	2.667	3.001
Valore Aggiunto Netto = Ricchezza Prodotta (14-15-15B)	96.998	97.309
Contributi pubblici a fronte di costi e investimenti		
Contributi pubblici generici		
Liberalità e contributi da privati		
Esonero contributivo		
Borse lavoro		
Prelievo Ricchezza da Comunità (17+18+19+20+21)	0	0
Personale ordinario	90.348	91.863
Collaboratori		
Personale svantaggiato		
Borse lavoro		
Emolumenti ad amministratori		
Servizi ai lavoratori		
Alle persone operanti in cooperativa (23+24+25+26+27+28)	90.348	91.863
Ai soci	0	0
Alla comunità	0	0
Al no profit (Contrib. 3% F.do prom. Coop.ne)	0	67
All'ente pubblico (Ires, Irap, oneri com.li)	1.500	0
Ai finanziatori (Int. Passivi banche)	5.134	3.223
Trattenuta dall'azienda (riserva legale)	16	2.156
Ricchezza Distribuita (29+30+31+32+33+34+35)=(16+22)	96.998	97.309

INDICI A VALORE AGGIUNTO	2020	2019
---------------------------------	------	------

Rapporti di efficienza economica

A	Valore Agg Netto / Valore Produzione	32,7%	27,9%
B	(Val. Agg.Caratt. - Ammort)/ Cap.Investito	60,4%	50,2%
C	(Contr. p.non ricavi+Liberalità)/ Ricch.Distribuita	0,0%	0,0%

Rapporto di efficienza tecnica

D	Valore Produzione / Ricch Distribuita a persone coop	328,1%	379,3%
---	--	--------	--------

Rapporti di composizione delle remunerazioni

E	%Ricchezza distribuita a Personale Ordinario	93,1%	94,4%
F	%Ricchezza distribuita a Profess. Collaboratori	0,0%	0,0%
G	%Ricchezza distribuita a Personale Svantaggiato	0,0%	0,0%
H	%Ricchezza distribuita a Borse Lavoro	0,0%	0,0%
I	%Ricchezza distribuita ad Amministratori e Sindaci	0,0%	0,0%
L	%Ricchezza distribuita a lavorat sotto forma di servizi	0,0%	0,0%
M	%Ricchezza distribuita a pers.operante in cooperativa	93,1%	94,4%
N	%Ricchezza distribuita ai soci	0,0%	0,0%
O	%Ricchezza distribuita alla comunità	0,0%	0,0%
P	%Ricchezza distribuita al no profit	0,0%	0,1%
Q	%Ricchezza distribuita all'ente pubblico	1,5%	0,0%
R	%Ricchezza distribuita ai finanziatori	5,3%	3,3%
S	%Ricchezza trattenuta dall'azienda	0,0%	2,2%
		100,0%	100,0%

Principali indici a Valore Aggiunto

Rapporti di efficienza economica

	2019	2020
Valore Aggiunto Netto	$\frac{97.309}{348.401} = 27,93\%$	$\frac{96.998}{296.465} = 32,72\%$
Valore della Produzione	348.401	296.465

Val. Agg.to Caratt. - Amm.e Accant.	$\frac{97.309}{160.562} = 60,61\%$	$\frac{96.998}{193.676} = 50,08\%$
Capitale Investito	160.562	193.676

Contrib.pubbl non ricavi + Liberalità	$\frac{0}{97.309} = 0,00\%$	$\frac{0}{96.998} = 0,00\%$
Ricchezza Distribuita	97.309	96.998

Rapporto di composizione delle remunerazioni

	2019	2020
Ricch. Distrib a pers oper in coop	$\frac{91.863}{97.309} = 94,40\%$	$\frac{90.348}{96.998} = 93,14\%$
Ricchezza Distribuita		

Rapporto di efficienza tecnica

	2019	2020
Valore della produzione	$\frac{348.401}{91.863} = 379,26\%$	$\frac{296.465}{90.348} = 328,14\%$
Ricch. Distrib a pers oper in coop		

Ricchezza distribuita nel 2020		
	%	Importi in euro
Persone operanti in coop.	93%	90.348
Soci	0%	0
Comunità	0%	0
No profit	0%	0
Ente pubblico	2%	1.500
Finanziatori	5%	5.134
Coop.	0%	16
Totale	100%	96.998

Altre informazioni

Eventuali contenziosi/controversie legali in corso

Non ci sono contenziosi né controversie legali in corso

Informazioni di tipo ambientale

Per la realizzazione delle attività Passepartout ha privilegiato l'utilizzo di materiali di riuso e riciclabili. La stampa del materiale cartaceo per la pubblicizzazione delle attività avviene su carta a basso impatto ambientale. Si darà, inoltre, ampio spazio alla comunicazione social e web, per ridurre l'impatto ambientale della comunicazione analogica.

Altre informazioni

Il sistema di gestione di Passepartout è conforme allo standard di qualità ISO 9001:2015 nel settore EA37 - Erogazione servizi formativi in ambito culturale e artistico anche rivolte a soggetti svantaggiati

Monitoraggio dell'organo di controllo

Nella cooperativa non è presente l'organo di controllo.

Roma, 20 gennaio 2022

Il rappresentante legale

(Marta Reggio)



Dichiarazione di conformità

La sottoscritta Marta Reggio, ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000, dichiara che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto fra lo stesso e il documento originale ai sensi del DM 4 luglio 2019.

